



**Programma di gestione dei procedimenti civili – format per il
Tribunale per i Minorenni di Bologna**

SEZIONE 1: Definizione dell'arretrato ultratriennale

- 1.1 Nell'ufficio risultano pendenti procedimenti ultratriennali, escluse le materie di Adozione nazionale e Misure amministrative? SÌ
- 1.2 L'obiettivo di garantire la ragionevole durata del processo è stato previsto nella quarta sezione del DOG? SÌ
- 1.3 Sono stati previsti nel DOG programmi di definizione dei procedimenti pendenti da oltre tre anni e di quelli nei quali la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo chiede ai giudici nazionali una diligenza eccezionale? SÌ
- 1.4 Nel programma ex art. 37 dell'anno scorso era stato previsto l'obiettivo di riduzione delle pendenze ultratriennali? SÌ
- 1.5 L'obiettivo è stato raggiunto? SI, l'obiettivo risulta raggiunto tranne che per un numero di procedimenti pari circa al solo 4% dei pendenti al 2011; si rimanda per ragioni al par. 2 della relazione illustrativa al Format:
- 1.6 Inserire i dati sulle pendenze per anno di iscrizione dei seguenti settori nel prospetto che segue:

Settori	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	Ante 2008
Adozioni	596	496	530	14	10	5	5	2	1	2
Volontaria giurisdizione	1578	982	643	370	360	216	31	28	1	6
Procedimenti contenziosi	118	49	25	21	13	8	2	1	1	0

- 1.7 Tenuto conto dei dati di cui alla domanda 1.7 indicare, nella tabella sottostante, il numero dei procedimenti ultratriennali che l'ufficio intende smaltire per ciascun anno di iscrizione entro il 31.12.2017.

Settori	2013	2012	2011	2010	2009	2008	Ante 2008
Adozioni	14	10	5	5	2	1	2
Volontaria giurisdizione	150	180	200	66	63	27	40
Procedimenti contenziosi	19	10	10	7	5	1	0

- 1.8 Quante pendenze ultratriennali nel settore della volontaria giurisdizione sono procedimenti ex art. 330 c.c.?

241

- 1.9 Quali sono le ragioni della durata ultratriennale?

Nella assoluta maggioranza dei casi l'ultratriennalità è dovuta alla necessità di monitorare situazioni familiari che, nell'interesse del minore, risultano particolarmente critiche anche dopo l'eventuale pronuncia di sospensione dalla responsabilità genitoriale di uno dei due genitori. In altri casi, le domande contenute nel ricorso sono alternativamente dirette ad ottenere un provvedimento ex art. 330 cc ovvero ex art. 333 cc, con la necessità di verificare la tenuta nel tempo delle situazioni familiari perseguite a seguito dell'intervento del TM prima di optare per l'una o l'altra soluzione.

SEZIONE 2: Definizione del carico esigibile

2.1 Il Dirigente dell'Ufficio intende:

X confermare il valore del carico esigibile individuato l'anno precedente e quindi:

per i quattro giudici che svolgono prevalentemente funzioni di natura civilistica, un carico esigibile attestabile su 369 definizioni annuali; per il giudice che svolge prevalentemente funzioni di natura penalistica (GIP-GUP) comprese le funzioni di sorveglianza, un carico esigibile pari a 231 mentre per il secondo giudice che svolge prevalentemente funzioni di natura penalistica un carico esigibile pari a 281 procedimenti annuali definiti ; per il presidente (che presiede tutti i collegi nell'udienza dibattimentale e tratta tutti i procedimenti amministrativi oltre a quelli di sottrazione internazionale di minorenni) un carico esigibile di 231 definizioni annuali.

2.2 Riportare in ogni caso il carico esigibile per l'anno corrente nei settori sotto riportati:

Settore	Carico esigibile
Adozione	53
Procedimenti contenziosi	14/9/10 (a seconda delle % di affari civili assegnati a ciascun magistrato)
Volontaria giurisdizione	295/162/211 (a seconda delle % di affari civili assegnati a ciascun magistrato)
Misure amministrative	7

- 2.3 Si allega l'eventuale relazione in cui sono descritte le motivazioni su cui si fonda il calcolo del carico esigibile? SÌ
- 2.4 Per determinare il carico esigibile è stata seguita la procedura "partecipata" prevista dalla circolare? SÌ

SEZIONE 3: Obiettivi di rendimento dell'ufficio

- 3.1 L'obiettivo di rendimento dell'ufficio è stato previsto nella quarta sezione del DOG? SÌ
- 3.2 Nel programma di gestione dell'anno scorso è stato indicato il rendimento quantitativo? SÌ
- 3.3 L'obiettivo di rendimento quantitativo è stato raggiunto? SÌ
- 3.4 L'obiettivo di rendimento ha contribuito alla riduzione delle pendenze? SÌ
- 3.5 Indicare l'obiettivo di rendimento quantitativo per i settori sotto riportati:

Settore	Rendimento quantitativo
Adozioni	371
Volontaria giurisdizione	1715
Procedimenti contenziosi	84
Misure amministrative	49

- 3.6 Nel programma di gestione dell'anno scorso sono stati previsti obiettivi di qualità? SÌ
- Per quest'anno si prevedono obiettivi di qualità? SÌ, si rinvia a proposito a quanto già indicato nel DOG e nell'allegata relazione.

SEZIONE 4: Valorizzazione dei criteri di priorità

- 4.1 I criteri di priorità sono stati previsti nella terza sezione del DOG? SÌ
- 4.2 Nel programma di gestione dell'anno scorso sono stati indicati dei criteri di priorità nella gestione dei procedimenti? SÌ
- 4.3 Se sì, quali?
Risalenza cronologica, procedimenti di adottabilità in specie quelli compresi nella macroarea contenziosi, ed i procedimenti di volontaria giurisdizione che contemplano il collocamento extrafamiliare del minore
- 4.4 Per quest'anno vengono indicati criteri di priorità? Si confermano quelli indicati per l'anno precedente
- 4.5 Si è tenuto conto dei criteri di priorità nell'individuazione dell'obiettivo di rendimento dell'ufficio? SÌ
- 4.6 Si è tenuto conto dei criteri di priorità nell'individuazione del carico esigibile? SÌ
- 4.7 I criteri di priorità sono stati individuati secondo un "procedimento partecipato"? SÌ

SEZIONE 5: Procedura per la formazione del programma

- 5.1 Sono state rilevate criticità nei dati forniti? SÌ
- 5.2 Se sì, quali?

I dati forniti dalla DGSTAT non sono sempre allineati con quelli rilevabili dal sistema SIGMA e risultano mancanti delle pendenze per anno d'iscrizione per le macroaree individuate; peraltro il sistema SIGMA non sempre appare in grado di fornire dati reali sulla situazione delle pendenze, impiegando un tempo anomalo a registrare alcuni tipi di procedimenti definiti soprattutto con decreto.

Il Presidente
Dott. Giuseppe Esposito



Deposito in data 30 GEN. 2017

L'Assistente Giudiziario
(Dott.ssa Patrizia Betti)

